



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Coordinamento Nazionale Gruppo Cassa Centrale Banca

<https://www.fabibcc.it/ccb>

coord.gruppoccb@fabi.it

Valore di Produttività Aziendale 2025

CASH O WELFARE?

Con l'approssimarsi dell'erogazione del VPA (ex premio di risultato), sarete chiamati, così come previsto dal Contratto Integrativo di Gruppo, a scegliere sotto quale forma percepire l'importo a voi destinato, al fine di trarne il massimo beneficio attraverso un miglior utilizzo delle agevolazioni fiscali.

Le considerazioni seguenti **non** sono indirizzate a coloro che nel 2024 hanno conseguito un reddito da lavoro superiore a euro 80.000, questi potranno ricevere l'intero VPA in busta paga con tassazione ordinaria oppure versare l'intero importo al Fondo Pensione con i risvolti fiscali illustrati al punto C.

La scelta per i restanti colleghi è invece opportuna.

A tale riguardo, l'azienda comunicherà, entro il 31 luglio, a tutti gli aventi diritto, l'importo del premio e la procedura da seguire per la scelta. Sarà possibile scegliere tra una o più delle seguenti opzioni:

- A. **busta paga, erogazione di tutto o parte del premio, nel mese di settembre 2025.**
- B. **welfare** (nel limite max di € 3.000 cui si aggiunge la percentuale aggiuntiva dell'azienda), utilizzabile in **rimborso spese, servizi, fringe benefits e/o per versamenti alla previdenza complementare (fondo pensione).**
- C. **direttamente nel fondo pensione**, comprensivo della percentuale aggiuntiva dell'azienda.

La scelta, **irrevocabile**, dovrà essere **effettuata nel periodo dal 9 al 19 settembre**; in mancanza di tale scelta, l'intero premio verrà erogato in busta paga.

Note:

Per le colleghe e i colleghi con contratto part-time il VPA verrà riproporzionato in base alla percentuale dell'orario di lavoro effettuato dagli stessi (indicata in busta paga), mentre per le colleghe e i colleghi con contratto a tempo determinato verrà erogato in proporzione ai mesi lavorati nel periodo di riferimento a condizione che il lavoratore abbia prestato servizio per almeno 6 mesi nella medesima banca/azienda.

Per i periodi di assenza dal lavoro il premio verrà ridotto di tanti dodicesimi quanti sono i mesi interi di assenza ad esclusione delle malattie che vengono considerate per periodi inferiori al mese intero. La riduzione non si applica in caso di ferie, permessi, permessi 104 giornalieri e ad ore, congedi per paternità e maternità, gravidanza o puerperio e nei casi di assenza per malattia di durata continuativa superiore ai 2 mesi nonché per le assenze per terapie oncologiche o salvavita.



Busta paga

Al Premio erogato in busta paga, verrà applicata l'imposta sostitutiva del 5%, grazie allo specifico accordo Sindacale, fino al limite di € 3.000, corrispondente all'imponibile fiscale al netto del 9,19% dei contributi previdenziali INPS.

Ne consegue che l'importo del VPA lordo sottoposto ad imposta sostitutiva corrisponderà e ad € 3.303,60 ($3.303,60 - 9,19\% = € 3.000$).

L'eventuale parte eccedente verrà sottoposta a tassazione ordinaria (dal 35% al 43% nella maggior parte dei casi).

Welfare

Il VPA potrà essere convertito in welfare fino a € 3.000.

Tale somma verrà esclusa dal reddito del dipendente sia ai fini previdenziali che fiscali, mentre l'eventuale parte eccedente verrà erogata in busta paga e sottoposta alla disciplina previdenziale e fiscale ordinaria.

L'importo destinato a welfare verrà incrementato dall'azienda con un versamento aggiuntivo del 17%.

L'intera cifra (VPA e maggiorazione) andrà a costituire il credito welfare in piattaforma e potrà essere utilizzata nelle 4 seguenti modalità:

- 1. RIMBORSO SPESE**
- 2. BUONO WELFARE**
- 3. FRINGE BENEFIT**
- 4. FONDO PENSIONE**



1. **Rimborso spese** riconosciute come welfare, che i colleghi hanno sostenuto per sé o per i propri familiari attraverso la presentazione della relativa documentazione sulla piattaforma welfare aziendale che, preve le dovute verifiche, l'azienda accrediterà in busta paga prelevandoli dal relativo credito Welfare. È possibile ottenere il rimborso per le spese sostenute dal 01/01/2024 al 24/08/2026 (fa fede la data di pagamento) relative, ad esempio, a:

- **iscrizione e frequenza scolastica;**
- acquisto dei **testi scolastici e universitari;**
- **mensa** scolastica;
- **servizi scolastici integrativi** (es. scuolabus);
- frequenza **corsi di lingua** (in Italia o all'estero) presso istituti certificati riconosciuti;
- frequenza di **ludoteche, centri estivi e invernali;**
- **gite** didattiche, **visite** di istruzione ed altre iniziative dell'**offerta formativa scolastica;**
- **baby-sitter e assistenza familiari** anziani o non autosufficienti;
- **abbonamenti al trasporto pubblico;**
- acquisto di **pc portatile o tablet per figli in età scolare se richiesti dalla scuola/università** (necessaria la certificazione dell'istituto).

⚠ **ATTENZIONE** ⚠

Le spese che beneficiano della detraibilità in dichiarazione dei redditi, qualora siano state rimborsate tramite welfare, non possono essere portate in detrazione. Analogamente le spese già detratte in dichiarazione dei redditi non potranno più essere rimborsate.

2. **Buono Welfare** ovvero l'acquisto di **vouchers per beni o servizi** riconosciuti come welfare, elencati nell'art. 51 del TUIR, quali, ad esempio:

- **Mobilità e trasporti:** agevolazioni per abbonamenti ai mezzi pubblici o car sharing;
- **Formazione e istruzione:** corsi di lingue, informatica, libri di testo e materiali didattici;
- **Tempo libero e cultura:** abbonamenti a palestre, biglietti per eventi, buoni per viaggi e vacanze.

Nel Portale Welfare della piattaforma aziendale, è possibile visualizzare l'elenco delle strutture convenzionate e dei servizi fruibili direttamente con il proprio credito welfare, senza pagamento in denaro. È possibile chiedere alla piattaforma aziendale il convenzionamento di altre strutture non presenti in elenco.

I servizi sono utilizzabili anche per i familiari non fiscalmente a carico. Inoltre, questi beni e servizi potranno essere acquistati solo in forma di vouchers e non sarà possibile presentare una richiesta di rimborso delle spese sostenute personalmente.

⚠ **ATTENZIONE** ⚠

I buoni welfare non beneficiano della detraibilità in dichiarazione dei redditi.



3. **Fringe Benefit** Non sono considerati welfare pur essendo gestiti nel portale della piattaforma aziendale con le stesse modalità. Rientrano in questa categoria i beni e servizi messi a disposizione dall'azienda, classificati dal fisco come forma di remunerazione non monetaria. In quanto tali sottostanno ad una specifica disciplina fiscale la quale, per il periodo 2025-2027, stabilisce le seguenti soglie di esenzione fiscale:

- € 1.000 per tutti i dipendenti
- € 2.000 per i dipendenti con figli a carico

⚠ **ATTENZIONE** ⚠

Queste soglie non rappresentano una franchigia ma, in caso di superamento, l'intero importo (non solo la parte eccedente) viene tassato con aliquota ordinaria IRPEF (di norma 35% o 43%).

Per beneficiare dell'agevolazione, i colleghi devono presentare alla azienda un'autocertificazione con l'elenco dei figli fiscalmente a carico e i loro codici fiscali. I colleghi sono tenuti a comunicare le eventuali variazioni dello stato di famiglia.

Sono a carico i figli con reddito non superiore a 2.840,51 € (al lordo degli oneri deducibili); la soglia arriva a 4.000 € per i figli fino a 24 anni.

Vengono considerati **fringe benefit**, ad esempio, i **buoni acquisto** (buoni carburante, buoni spesa, pacco natalizio, ecc.), le **auto aziendali** e le **abitazioni in uso al dipendente**, i **finanziamenti** a tasso agevolato concessi dal datore di lavoro, il **rimborso delle utenze** domestiche di acqua, luce e gas e delle **spese per l'affitto**.



Nella piattaforma esistono apposite sezioni in cui è possibile selezionare i fringe benefit di proprio interesse, tra cui le **carte regalo, dette anche buoni acquisto**. Le Carte regalo sono buoni spendibili liberamente dalla data della loro emissione sia nei punti vendita che sui principali siti di commercio elettronico (buoni carburante, abbigliamento sportivo, libri, materiale informatico, ecc.). Possono essere di diverso importo, è possibile richiederne più di una e sono spendibili sia insieme che singolarmente. È necessario, infine, prestare attenzione agli importi scelti considerato che alcune carte, come i buoni carburante, sono spendibili in unica soluzione.

⚠ **ATTENZIONE** ⚠

Ad integrazione degli aspetti fiscali sopramenzionati, ricordiamo che tutte le richieste effettuate, saranno liquidate nella busta paga del mese successivo, pertanto, gli importi delle Carte Regalo richieste a dicembre concorreranno alla formazione del limite di esenzione nell'anno successivo. Quindi nel 2025 concorreranno alla formazione dell'importo defiscalizzato, le cifre delle richieste effettuate dal 1° dicembre 2024 al 30 novembre 2025.



4. **Fondo Pensione** Durante tutta la durata di apertura della piattaforma è possibile scegliere di destinare delle somme sulla propria posizione presso il Fondo Pensione.

Inoltre, saranno obbligatoriamente destinate al Fondo anche le somme non utilizzate al 31 agosto 2026.

Nell'eventualità che l'interessato non fosse iscritto al fondo pensione, le somme residue andranno perse.

⚠ ATTENZIONE ⚠

Dal punto di vista fiscale, il versamento al Fondo Pensione del VPA destinato a welfare beneficia di un plafond aggiuntivo di € 3.000 (pari alla somma destinabile a welfare), mentre la maggiorazione versata dall'azienda (17% per il 2025) viene ricompresa nel plafond di € 5.164 previsto dalla normativa della previdenza complementare.

Inoltre, la distinzione tra i due plafond è data dal fatto che, mentre quello ordinario di € 5.164 è esente da tassazione al momento del versamento e tassato al momento della prestazione, quello aggiuntivo di € 3.000 è esente sia al momento del versamento che in quello della prestazione.

Destinazione diretta al Fondo Pensione

Al momento della scelta della destinazione del VPA, è possibile scegliere di versare l'intero importo direttamente al Fondo pensione, comprensivo della maggiorazione del 17%.

Dal punto di vista fiscale, si rimanda alla nota del precedente punto 4.

⚠ ATTENZIONE ⚠

È importante sapere che la parte eccedente i 3.000€ che non trova capienza nel plafond ordinario dei 5.164,27€ (previsto anche per il versamento ordinario al fondo) sarà tassata con aliquota ordinaria Irpef (di norma dal 35% al 43%) con trattenuta in busta paga. In caso di importi rilevanti la trattenuta è significativa. Pertanto, consigliamo di valutare con attenzione tale scelta. In alternativa consigliamo di 'girare' in piattaforma welfare la somma di 3.000€ e da lì versare al Fondo.

L'opzione di versare l'intero premio al Fondo Pensione spetta anche al dipendente che nel 2024 ha percepito un reddito superiore ad euro 80.000. In questo caso il premio che supera il limite ordinario della previdenza di 5.164,27€ sarà tassato con aliquota ordinaria Irpef (43%+ addizionali) che verrà trattenuta in busta paga.



Alcuni esempi di destinazione

Di seguito vi riportiamo due esempi con importi differenti, al fine di comparare le diverse possibilità. Resta il fatto che non esiste un'opzione valida per tutti e la scelta finale è dettata dalla condizione personale e dalle esigenze di ognuno.

Esempio n. 1 VPA € 2.000 – RAL € 41.000	BUSTA PAGA	WELFARE	FONDO PENSIONE
VALORE DI PRODUTTIVITA' AZIENDALE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Versamento aggiuntivo del 17%		340,00 €	340,00 €
Contributi previdenziali carico lavoratore (9,19%)	183,80 €		
Imponibile fiscale	1.816,20 €		
Imposta sostitutiva 5%	90,81 €		
NETTO: BUSTA PAGA/WELFARE/FONDO PENSIONE	1.725,39 €	2.340,00 €	2.340,00 €
Differenza contributi non versati alla previdenza obbligatoria scegliendo il Welfare o il Fondo	660,00 €		

Esempio n. 2 VPA € 4.500 – RAL € 41.000	BUSTA PAGA	WELFARE	FONDO PENSIONE (2)
VALORE DI PRODUTTIVITA' AZIENDALE	4.500,00 €	3.000,00 € Welfare 1.500,00 € busta paga	4.500,00 €
VPA sottoposto ad agevolazione	3.303,60⁽¹⁾ €	3.000,00 €	3.000,00 €
Versamento aggiuntivo del 17%		510,00 €	510,00 €
Contributi previdenziali carico lavoratore (9,19%) sui 3.000,00 Contributi previdenziali carico lavoratore (9,19%) sui 1.196,40	303,60 € 109,95 €	137,85 € su 1.500,00 €	137,85 € su 1.500,00 €
Imposta sostitutiva 5% (su 3.000,00 di imponibile) IRPEF (35%) + Addizionali (2,50% ca.) su 1.196,40	150,00 € 407,42 €	510,81 € Su 1.500,00 €	510,81 € Su 1.500,00 €
NETTO: BUSTA PAGA/WELFARE/FONDO PENSIONE	3.529,03 € Busta paga	3.510,00 € Welfare 851,34 € Busta paga	5.010,00 € F.P. (3) -648,66€ trattenuti in busta paga
Differenza contributi non versati alla previdenza obbligatoria scegliendo il Welfare o il Fondo	990,00 €		

(1) L'importo del VPA in busta paga viene determinato in modo tale da ottenere l'imponibile fiscale di € 3.000 corrispondente al limite sottoposto ad imposta sostitutiva del 5%.

(2) Nell'ipotesi di superamento del plafond di 5.164,27€ con versamenti ordinari.

(3) Trattenute effettuate in busta paga sul superamento del plafond.

⚠ **ATTENZIONE** ⚠

Per completezza di informazione vi ricordiamo che negli esempi pratici sopra riportati, in caso di destinazione del premio a welfare o al Fondo:

- ⚙ non è previsto il versamento dei contributi previdenziali ai fini pensionistici pari al 33% della somma convertita in welfare dal lavoratore, portando la differenza fra i contributi previdenziali versati tra la busta paga e le altre opzioni a 660€ per l'esempio n. 1 e 990€ per l'esempio n. 2, di cui il 23,81% a carico azienda e il 9,19% a carico lavoratore, comportando una riduzione del montante pensionistico e, quindi, in prospettiva, una riduzione dell'importo della pensione futura;
- ⚙ l'utilizzo del welfare per il rimborso di spese fiscalmente detraibili non consente di beneficiare della detrazione del 19% (o diversa aliquota) da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi.





Il Cronoprogramma



Periodo	Attività
entro il 31 luglio 2025	L'azienda comunica l'importo del premio medio della BCC/Azienda
9 settembre 2025	L'azienda comunica l'importo effettivo spettante al dipendente
dal 9 al 19 settembre 2025	 Scelta della destinazione del VPA
il 27 settembre 2025	 Liquidazione in busta paga della quota di VPA destinata alla erogazione cash
da ottobre 2025 al 31 agosto 2026	La quota di VPA destinata a welfare viene messa a disposizione sulla piattaforma  Novità. Quest'anno la scadenza è stata posticipata di nove mesi per dare più tempo ai colleghi di utilizzare il credito welfare
30 novembre 2025	Termine per utilizzo del fringe benefit anno fiscale 2025 (rimborso spese o richiesta emissione buoni regalo)
24 agosto 2026	Termine di inserimento in piattaforma dei rimborsi spese
il 31 agosto 2026	La piattaforma viene chiusa e non è più possibile utilizzare il credito welfare
settembre 2026	Il credito welfare non utilizzato viene versato al Fondo Pensione

Per qualsiasi informazione o chiarimento si rendesse necessario, il Coordinamento FABI Cassa Centrale Banca è a disposizione tramite l'indirizzo mail coord.gruppoccb@fabi.it.

Cordiali saluti!

Trento, 24 luglio 2025

Il Coordinamento Nazionale FABI Gruppo CCB

